

# StAigeS

StAigeS Ingegneria S.r.l.  
Corso Italia 22/6 - 17100 Savona (SV) - email: info@staiges.com  
tel. 019.80.54.20 p.iva/c.f.: 01582920094



## Comune di Stella Provincia di Savona

### committente

#### COMUNE DI STELLA

Ufficio lavori pubblici  
Località Roviato Superiore  
17044 Stella (SV)

### FUTURA

Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'istruzione

### LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Italiadomani  
PRIMO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

### progettista

Ing. Roberto Desalvo  
corso Italia 22/6 17100 Savona

### collaborazione

Ing. Paola Parodi  
Ing. Andrea Forella  
Ing. Fabio Tondelli  
Ing. Stefano Mamelò  
Ing. Francesca Giangaspero  
Ing. Ermanno Gesso  
Arch. Alessia Trombetta  
Dott.ssa Chiara Rotelli

corso Italia 22/6 17100 Savona

### collaborazione architettonica

Arch. Francesco Campidonico  
corso Italia 22/6 17100 Savona

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA -  
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1  
- POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI  
ISTRUZIONE : DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' –  
INVESTIMENTO 1.1 – PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE  
PER L'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER  
LA PRIMA INFANZIA**

**RICONVERSIONE DELL'EDIFICIO COMUNALE DI VIA  
MUZIO CIV. 50 DA DESTINARE A NUOVO ASILO NIDO  
CUP J75E22000010006**

LIVELLO: PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO		
aggiornam 1:	aggiornam 2:	aggiornam 3:
OGGETTO: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA		
SCALA:	DATA: Aprile 2023	
FORMATO:	CODICE:	

---

## PREMESSA

---

Il sottoscritto Ing. Desalvo Roberto, amministratore unico e direttore tecnico della StAigeS Ingegneria s.r.l., con sede in Savona Corso Italia n. 22/6, su incarico del comune di Stella, redige la presente **relazione generale** da allegarsi al progetto definitivo degli interventi edilizi finalizzati all'allestimento dell'asilo nido presso il fabbricato sito in Via Muzio 50, mediante interventi di adeguamento sismico, miglioramento energetico e più in generale mirati all'eliminazione delle limitazioni del fabbricato esistente e adeguamento delle funzionalità impiantistiche necessarie alla futura attività.

---

## DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E STATO DEI LUOGHI

---

### NOTE GENERALI

L'edificio, posto a margine della SS334, in posizione rialzata rispetto al piano stradale, risulta caratterizzato da un **corpo principale originario a base rettangolare**, il quale si sviluppa su due piani fuori terra.

Negli anni '90, sono stati realizzati due corpi di fabbrica annessi: in corrispondenza dell'accesso laterale al piano terreno è stato edificato un nuovo locale ospitante i servizi igienici mentre in corrispondenza del retro del fabbricato, in posizione rialzata, è stato ricavato un ampliamento su due livelli ospitante un locale di deposito ed ulteriori servizi igienici.

Sempre nella metà degli anni '90 è stata modificata la distribuzione interna del corpo di fabbrica principale, al fine di alloggiare l'attività scolastica, unitamente alla realizzazione di controsoffitti modulari e sostituzione di alcune porzioni di pavimentazione a scacchiera preesistenti.

L'uso scolastico del fabbricato è stato mantenuto per diversi anni, sino al suo abbandono agli inizi degli anni 2000 a causa dello spostamento delle attività nel nuovo polo scolastico di recente edificazione.

Nell'anno 2011 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, ha valutato l'immobile di interesse culturalmente rilevante, apponendovi il vincolo per decreto in ragione della sua importanza testimoniale di residenza di villeggiatura dei primi del Novecento, nonché della vita sociale della comunità di Stella.

Il fabbricato ad oggi risulta inutilizzato e necessita di diffusi interventi **di restauro architettonico e strutturale e manutenzione straordinaria**: grazie alla Missione 4 (istruzione e ricerca) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sarà possibile intraprendere una serie di interventi edili finalizzati all'adeguamento sismico, all'efficientamento energetico, al ripristino degli apparati impiantistici esistenti e all'adeguamento antincendio degli spazi interni, al fine di permettere l'allestimento di una nuova attività scolastica di asilo nido, al piano primo dell'immobile.

Il **piano terreno** sarà oggetto di intervento per garantire i requisiti di sicurezza, stabilità ed efficienza energetica, ma non sarà, ad oggi, allestita alcuna attività, lasciando libertà alla committenza di utilizzare gli spazi **in una fase successiva** per esigenze contingenti.

**Risulta di primaria importanza nella progettazione degli aspetti tecnici strutturali e termotecnici, creare una sinergia e collaborazione con gli aspetti architettonici di pregio esistenti, al fine di valorizzare il valore testimoniale dell'immobile garantendo al contempo il raggiungimento di tutti gli standard di sicurezza necessari per contenere un'attività scolastica.**

## **DESCRIZIONE STATO ATTUALE**

L'esterno del fabbricato, finito ad intonaco, risulta caratterizzato da una certa ricchezza formale, con cornici marcapiano e modanature a rilievo in corrispondenza delle finestre. Il prospetto Nord-ovest, caratterizzato da una pelle di lastre di ardesia, simile alla chiesa di S. Giovanni Battista, risulta caratterizzato dalla presenza di una nicchia incavata con scultura e da un ampio timpano con echi neoclassici, richiamati anche dalla simmetria delle bucatore disposte in maniera gerarchica sui due piani dello stabile primigenio.

La **struttura portante** del corpo di fabbrica storico è in **muratura portante in pietra di notevole spessore** mentre i corpi annessi sono in muratura portante in mattoni semipieni posti in aderenza alla muratura preesistente.

Gli orizzontamenti risultano diversificati: i corpi accessori presentano **solai intermedi e di copertura laterocementizi**, mentre il volume principale presenta un **soffitto intermedio in voltine di mattoni intervallate da profili metallici** ed una copertura interna del piano primo in **cannicci voltati**.

La copertura del fabbricato, ispezionabile dal sottotetto mediante una botola ed una piccola soletta calpestabile in cemento armato, è caratterizzata da **travi di legno massello originali** e sovrastanti travetti e tavolato sostituiti negli anni '90 insieme al manto di copertura in coppi.

I diversi piani del fabbricato sono collegati internamente da una **scala a spirale con pedate in marmo e parapetto murario**, che si eleva all'interno di un vano cilindrico posto baricentricamente sul lato Sud Est dello stabile e sormontato da una cupola in mattoni.

I **serramenti esterni del fabbricato non sono più originari**: le finestre e le porte del corpo di fabbrica principale sono con telaio in alluminio senza taglio termico e doppio vetro camera di spessore ridotto.

Le porte interne, analogamente ai serramenti, risultano sostituite con elementi moderni durante le ristrutturazioni finalizzate all'allestimento dell'attività scolastica, fatta eccezione per la porta a due ante posta al culmine della scalinata dell'atrio di ingresso del piano terreno.

Le **pavimentazioni interne** risultano per lo più alterate: sono presenti nell'ingresso al piano terreno, nel pianerottolo delle scale e nella parte centrale del piano primo, pavimenti a scacchiera originari, mentre le altre porzioni sono state sostituite nel tempo con materiali diversificati, quali gres porcellanato e pvc.

L'**impiantistica esistente** dedicata al riscaldamento degli ambienti e produzione ACS è caratterizzata da **radiatori in alluminio in serie**, privi di valvole termostatiche e un **generatore di calore a condensazione da 24kw** posto nei locali di servizio del piano primo.

L'**impianto elettrico** e illuminotecnico esistente è inesistente e le linee dismesse risultano danneggiate.

---

## REGIME VINCOLISTICO

---

L'area oggetto di indagine non risulta gravata da **vincoli per scopi idrogeologici** ex. L.R. n° 4/99 e **vincoli paesaggistici o ambientali** quali Zone Z.P.S., aree S.I.C. e aree Carsiche.

Relativamente ai Piani di Bacino per la Tutela dal Rischio Idrogeologico del Torrente Sansobbia, l'area risulta **esterna alle fasce di inondabilità**, non sono presenti corsi d'acqua demaniali, il rischio geomorfologico rilevato è medio Rg2 e la suscettività al dissesto rilevata è media Pg2.

Il corpo di fabbrica risulta soggetto a **vincolo architettonico di tipo puntuale**, apposto per decreto nel 2011 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria.

---

## INTERVENTI PREVISTI A PROGETTO

---

L'intervento edilizio, di primaria importanza per la comunità di Stella e per la rivitalizzazione dell'area storico culturale del paese, è finalizzato alla **riattivazione dell'attività scolastica** presso il fabbricato di via Muzio 50.

Grazie alla lungimiranza della **Missione 4 (istruzione e ricerca) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** sarà possibile dare nuova vita ad un fabbricato che per molti anni ha già accolto i cittadini della comunità di Stella, garantendo la prosecuzione della valenza sociale del manufatto unitamente alla rivalorizzazione delle caratteristiche formali ed architettoniche del fabbricato stesso.

A tale scopo la progettazione e gli interventi di restauro edilizio-architettonico si sono orientati alla ricerca di un equilibrio tra le necessità tecniche indispensabili per garantire l'adeguatezza del fabbricato all'inserimento dell'attività scolastica ed il mantenimento delle peculiarità e valorizzazione dell'opera.

Nello specifico, gli aspetti tecnici trattati dai progettisti hanno riguardato **l'ambito architettonico, strutturale, energetico, antincendio e funzionale**, in quanto il fabbricato ad uso pubblico deve essere in

grado di resistere alle sollecitazioni di un sisma, deve garantire un consumo limitato di energia non rinnovabile e deve permettere la funzionalità degli spazi agli occupanti sia durante l'uso comune, sia in condizioni di emergenza.

**Nell'impianto architettonico** formale il fabbricato ha subito numerosi interventi edilizi, che ne hanno alterato le volumetrie, mantenendo però evidente e ben distinguibile la geometria originaria: si distingue la gerarchia delle bucatore ricavate simmetricamente sulle facciate principali, decorate con motivi geometrici sull'intonaco e rivestite in lastre di ardesia sul prospetto Nord Ovest.

Internamente al corpo di fabbrica storico, risultano scarsi gli aspetti originari della costruzione: solo alcune porzioni **di pavimentazione e controsoffitti sono ancora in opera ed è ancora presente la scala a spirale di collegamento tra i due piani con le pedate in marmo.**

Le ristrutturazioni svolte negli anni precedenti l'apposizione del vincolo hanno interessato le finiture interne, gli impianti ed i serramenti, non più originari.

I lineamenti neoclassici esterni e il rivestimento lapideo della facciata, saranno oggetto di restauro e mantenimento con tecniche e **materiali a base di calce e gesso.** Analogamente anche gli aspetti originari interni saranno preservati per l'impiego nella nuova destinazione d'uso prevista a progetto: le pavimentazioni originarie, la scalinata, i cannicci ed il solaio in voltine saranno preservati e protetti con **verniciature intumescenti di rinforzo verso l'azione del fuoco** in caso di incendio.

Le pavimentazioni alterate nel tempo saranno sostituiti con **elementi a scacchiera di colorazione analoga agli originari** ed i serramenti del corpo di fabbrica principale, ad oggi in alluminio, saranno sostituiti con elementi con **telaio in legno laccato e doppio vetro camera ad elevate prestazioni termiche e acustiche.**

Per ulteriori aspetti di particolari costruttivi si rimanda alle tavole grafiche nelle scale di dettaglio.

---

#### **RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA (RELAZIONE CORPO ORIGINARIO-CORPI RECENTE EDIFICAZIONE)**

---

Per realizzare una “nuova convivenza” tra il corpo storico e i volumi di servizio aderenti allo stesso (servizi igienici/magazzino) si stabilisce una rinnovata relazione architettonica **evidenziando nettamente il distacco ed il conseguente contrasto tra i due corpi edilizi, una disconnessione architettonica che delimiti in maniera netta la struttura originaria neoclassica dagli innesti volumetrici successivi.**

Al fine di evidenziare la predominanza stilistica del corpo di fabbrica originario, rispetto ai due corpi annessi, è previsto l'inserimento di un “giunto” architettonico che accentui il confine fisico tra i fabbricati mediante il locale arretramento del cappotto termico previsto per le murature dei locali accessori del piano primo. Si definisce una porzione muraria intonacata verticale “neutrale” che congiunge il fronte del corpo

storico restaurato/colorato con le “appendici” dei corpi servizi rigenerati e riqualificati nei materiali e nel linguaggio. Anche i serramenti saranno sostituiti.

Lo stesso trattamento neutrale della “striscia” (arretrata rispetto ai due fronti) prosegue nelle pareti e in continuità con il soffitto del passaggio coperto all’aperto.

Questo volume sarà coibentato (pannelli isolanti) e **nobilitato con rigature orizzontali tinteggiate sul tono grigio scuro antracite** (ardesia).

In tal modo risulterà più percepibile la consistenza angolare del corpo edilizio originario anche sul fronte secondario retrostante, risulterà più leggibile la continuità dell’apparato decorativo d’angolo (marcapiani, modanature bugnate, cornicione). I pluviali saranno posizionati al limite dei prospetti del fabbricato principale al fine di liberare le decorazioni architettoniche dalle interferenze visive.

---

## **SISTEMA EDILIZIO-STRUTTURALE**

---

Sono state svolte **verifiche sia nei confronti di azioni statiche sia nei confronti di azioni dinamiche**. In particolare, dal punto di vista sismico, sono state svolte analisi statiche non lineari per valutare le riserve di capacità della struttura nei confronti delle azioni inerziali, mentre dal punto di vista statico sono state effettuate analisi in riferimento della combinazione fondamentale ultima (SLU).

Dalle verifiche si è potuto riscontrare una **carenza di resistenza ai carichi statici del primo solaio** e una non adeguata risposta sismica dei **pannelli murari del piano primo del corpo di fabbrica principale**, i quali non risultando collegati da un cordolo superiore, vanno in collasso prematuro a causa di meccanismi fuori dal piano per un maggiore dettaglio. Si rimanda alla relazione di calcolo allegata alla documentazione di progetto.

In ragione delle risultanze delle analisi gli interventi di rinforzo strutturale della muratura portante saranno concentrati al **piano della copertura** mediante la realizzazione di una **cinturazione perimetrale in fibre di acciaio galvanizzato, da ricavare mediante la costruzione di un cordolo armato con ricorsi di mattoni e fibre di acciaio**, rinforzato da a catene interne di collegamento tra i pannelli Nord-Ovest e Sud-Est, anch'esse realizzate mediante di reti in fibra di acciaio unidirezionale.

Tali interventi permetteranno di mantenere in opera la struttura di copertura esistente e i cannicci sottostanti e consolidare in maniera adeguata i pannelli murari per scongiurare l'instaurarsi di cinematismi fuori dal piano.

Anche i muri di spina interni costituiti da un foglio di mattoni pieni, che parte dal primo solaio fino all'intradosso della copertura, sono soggetti a problemi di instabilità fuori dal piano, se sottoposte ad azione sismica. E' quindi previsto a progetto **l'inserimento di due profili UPN140 ai lati della parete ed in**

**corrispondenza della porzione di soletta piena del sottotetto.**

Per migliorare la resistenza ai carichi gravitativi della copertura, è prevista a progetto il rinforzo dei due pilastri in muratura esistenti, il consolidamento estradosale della cupola del vano scala e l'inserimento di due puntoni in legno intermedi al colmo, in modo tale da ridurre la luce libera della trave.

Per ridurre la luce libera dei due campi di solaio intermedio in voltine, ad oggi non adeguati a sopportare carichi variabili scolastici, è previsto a progetto l'inserimento all'intradosso di quattro rompitratta metallici HEB220, sorretti da colonne metalliche scatolari, fondate su nuovi plinti cementizi interrati.

Tale soluzione propone una struttura d'appoggio a vista a telaio in profili acciaio tinteggiato associata ad un rinnovato assetto dello spazio dei locali al piano terra (colonne e travature esterne a vista ordineranno anche la partitura dell'arredo fisso/scaffalature contenitive a parete nei due locali al pt).

---

**PROGETTO ENERGETICO**

---

Sono state svolte delle verifiche in merito al consumo della componente energia per il servizio di riscaldamento invernale, di produzione di ACS e per l'illuminazione degli ambienti. I risultati ottenuti evidenziano un elevato consumo di energia non rinnovabile, causato dalle dispersioni dell'involucro edilizio opaco e verticale.

Il progetto è pertanto finalizzato all'efficientamento energetico delle porzioni di involucro maggiormente disperdenti, quali il solaio su terra del piano terreno, il solaio di copertura e di calpestio dei locali a servizio del piano primo e le tamponature perimetrali degli stessi, oltre che i serramenti in alluminio.

A livello impiantistico sarà realizzata una **nuova linea di riscaldamento a radiatori con valvole termostatiche**, collegati ad un **nuovo generatore ibrido con caldaia a gas a condensazione e unità esterna in pompa di calore**, in sostituzione della caldaia esistente. La produzione di acqua calda sanitaria sarà demandata in istantaneo dal medesimo generatore di calore a gas. La nuova linea sarà eseguita esclusivamente al piano primo, ove sarà allestito l'asilo.

Al piano sottostante è prevista la sola predisposizione della linea direttamente dalla caldaia, per un futuro intervento di ristrutturazione.

Gli interventi inerenti l'isolamento della componente opaca dell'involucro prevedono il rifacimento del solaio contro-terra da realizzarsi con igloo plastici di areazione e pannelli isolanti in XPS dello spessore di 10 cm e l'isolamento del solaio di copertura e di calpestio **del volume servizio accessorio del piano primo**, mediante rispettivamente, pannelli isolanti in PIR dello spessore di 12 cm e pannelli isolanti in lana di roccia dello spessore di 12 cm.

Anche le murature portanti perimetrali del medesimo locale saranno isolate con un cappotto

termico di spessore 12cm in lana di roccia.

E' prevista infine la sostituzione di tutti i serramenti del corpo di fabbrica originario con nuovi elementi in legno laccato e vetro camera ad elevate prestazioni termiche, acustiche e rispettoso dei parametri di resistenza richiesti per l'impiego nelle scuole e la sostituzione dei serramenti del corpo di fabbrica a servizi del piano primo con analoghi in alluminio taglio termico.

Per un maggiore dettaglio delle stratigrafie e degli impianti oggetto di intervento di efficientamento energetico si rimanda alla tavola grafica dedicata e alla relazione di risparmio energetico.

---

## PROGETTO ANTINCENDIO

---

Sono stati svolti approfondimenti in merito alla **gestione della sicurezza ed alla valutazione del rischio incendi** annesso all'allestimento dell'asilo nido all'interno del piano primo del fabbricato esistente.

Nel dettaglio l'asilo non risulta ricompresa nell'elenco delle attività soggette a SCIA del DPR 151/2011, in quanto è prevista una presenza di meno di 30 presenze, come indicato dalla Committenza.

In tal senso la progettazione per la progettazione dei presidi antincendio e per l'implementazione dei dispositivi di protezione attiva e passiva sono state utilizzate le direttive racchiuse nel codice di prevenzione incendi (DM 5/8/2015) con particolare riguardo ai capitoli delle regole tecniche inerenti agli asili e agli edifici vincolati.

La predetta normativa, risulta un utile aiuto alla progettazione per le attività non soggette ai controlli di prevenzione incendi, ma comunque definite come luoghi di lavoro e pertanto necessariamente provviste di un livello di sicurezza idoneo allo svolgimento dell'attività stessa.

Nel seguito si riportano le scelte progettuali messe in atto sulla base della specificità del manufatto ed in ragione della valutazione del rischio incendi, dalla quale sono stati determinati i seguenti parametri di progettazione: R.vita=D1, R.beni=4 e R.ambiente=1.

Reazione al fuoco: all'interno dell'asilo che verrà allestito al piano primo è previsto l'impiego di materiali con almeno reazione al fuoco GM1 nelle aule e nelle vie di esodo e GM2 nei servizi e nei locali magazzino.

Resistenza al fuoco: Il fabbricato è caratterizzato da un unico compartimento antincendio e la resistenza al fuoco delle strutture minima richiesta, anche in ragione del carico incendio previsto, è pari a R30. Per quanto concerne le componenti murarie in pietra e blocchi semipieni esterni e le solette laterocementizie, mediante l'uso del metodo tabellare, si determina una resistenza al fuoco superiore a R30. Per quanto riguarda gli elementi strutturali quali il solaio di interpiano in voltine, la cupola in mattoni del vano scala, il controsoffitto in canniccio, i muri divisorii in mattoni al piano primo, è prevista la

realizzazione di opere di protezione quali installazione di contropareti con pannelli in calcio-silicato e applicazione di vernici intumescenti sulle volte e sui profili metallici, idonee a garantire una resistenza almeno superiore a R30.

Compartimentazione: il fabbricato, che costituisce unico compartimento antincendio risulta isolato e non presenta potenziali fonti di propagazione dell'incendio nel confine interno definito della distanza di separazione esterna.

Esodo: Gli occupanti dell'asilo nido avranno a disposizione un'uscita al piano, collocata a lato del volume ospitante i servizi. La larghezza della porta e delle vie di uscita di emergenza risultano idonee per il ridotto affollamento e la lunghezza di esodo Lcc massima risulta inferiore a 23m per le zone dei servizi e inferiore a 20m nelle aule e luoghi comuni, in accordo al limite previsto per la tipologia di profilo di rischio vita D1 e in ragione dei coefficienti incrementali previsti presenta di un sistema di rilevazione di livello IV.

Gestione della sicurezza antincendio: le figure interessate dagli aspetti della GSA antincendio saranno selezionati dall'istituto scolastico e saranno formati per rispettare le indicazioni riportate nella tabella S.5-5 del codice di prevenzione incendi. Inoltre dovrà essere attuato il piano di emergenza almeno 3 volte l'anno.

Controllo dell'incendio: è prevista l'implementazione di un sistema manuale di estinzione dell'incendio, mediante idranti posizionati al piano primo. Tale livello di protezione è ammesso per gli asili con meno di 100 occupanti, come nel caso in esame.

Rilevazione ed allarme: data la storicità del manufatto si prevede l'implementazione di un sistema di rilevazione automatica dell'incendio e diffusione dell'allarme mediante sorveglianza dell'intera attività, come prescritto dalla regola tecnica V12 per gli edifici vincolati alle belle arti. L'impianto di rilevazione sarà dotato di dispositivi puntuali di captazione dei fumi dell'incendio, collegati a pulsanti manuali di allarme e un sistema di segnalazione ottico e acustico.

Controllo di fumi e calore: le aperture finestrate dell'immobile risultano di generose dimensioni e ben distribuite su tutti i prospetti, garantendo, mediante l'intervento delle squadre di soccorso, lo smaltimento dei fumi e del calore in caso di incendio.

Operatività antincendio: Il fabbricato risulta collocato lungo la SS334, pertanto pienamente accessibile ai mezzi di soccorso. In prossimità della facciata Nord Est sarà collocato un nuovo idrante collegato alla linea dell'acquedotto dell'immobile e in prossimità dell'accesso al piano primo dell'attività saranno posizionati i pulsanti di sgancio elettrico e gas.

Impianti: Tutti gli impianti saranno realizzati ex-novo secondo la normativa vigente.

Per un maggiore dettaglio del posizionamento dei dispositivi di protezione, dei sistemi di estinzione, dei dispositivi di segnalazione, dell'illuminazione di emergenza, delle protezioni REI degli elementi e delle

altre dotazioni antincendio si rimanda alla tavola grafica dedicata.

---

## NOTE CONCLUSIVE E FINANZIAMENTO

---

Dal punto di vista funzionale l'intervento ad oggi prevede **l'allestimento dell'asilo nido nei soli locali al piano primo del fabbricato**: saranno presenti un'aula centrale principale dalla quale si potrà accedere sull'ala sud a due aule ludiche e a Nord ad un'aula comune per la consumazione dei pasti.

I servizi igienici, il fasciatoio, l'archivio e un piccolo ufficio sono ricavati nel corpo di fabbrica secondario annesso, raggiungibile da una piccola rampa di scale che sarà dotata di montascale meccanizzato per il superamento delle barriere architettoniche.

Il progetto, finalizzato alla messa in sicurezza dell'immobile per la riallocazione di un asilo nido al suo interno, permetterà di dare nuova vita all'immobile, sia sotto il punto di vista manutentivo, sia dal punto di vista storico culturale, mediante la valorizzazione dei caratteri originari del corpo di fabbrica principale e l'eliminazione di gran parte delle alterazioni subite negli anni durante le ristrutturazioni.

Il finanziamento complessivo, pari ad € 520'000,00, consta di lavori per un importo di circa 390'000,00€ e di somme a disposizione della stazione appaltante per € 170'000,00.

*Savona, Aprile 2023*

*Il Tecnico*  
*ing. Roberto Desalvo*